



NORME PER LE ATTIVITÀ PASTORALI CON MINORI  
IN ORATORI, CENTRI PARROCCHIALI, ISTITUTI CATTOLICI  
SECONDO LA D.G.R. n. 1 - 3339 del 31 maggio 2021

## VADEMECUM ESTATE 2021

### Sintesi tematica e organizzativa

*a cura della Pastorale Giovanile Regionale del Piemonte  
(aggiornata all'11 giugno 2021)*

#### INTRODUZIONE

La Delibera della Giunta Regionale (D.G.R. n. 1 - 3339 del 31 maggio 2021) definisce «la gestione in sicurezza delle attività dei centri estivi, per bambini e adolescenti (6/17 anni) durante l'emergenza da Covid-19», ovvero le disposizioni per le attività degli Oratori Piemontesi, sia nella modalità diurna (l'«Oratorio Estivo») sia con pernottamento (i «campi estivi»), nel segno della conferma dell'ottima e feconda intesa tra l'Assessore Chiara Caucino e il T.O.P. (Tavolo Oratori Piemontesi).

Si tratta del «servizio di Oratorio/Centro Parrocchiale svolto dall'ente Parrocchia e dagli Istituti cattolici, come un insieme di attività educative, formative, sportive, aggregative e sociali strutturate nel tempo libero, che si realizzano con periodicità, anche parallelamente al periodo dell'attività scolastica sia a distanza che in presenza e dei servizi educativi, in favore di bambini/ e, adolescenti e giovani, coinvolgendoli in esperienze di aggregazione, di formazione sia religiosa sia umana finalizzate all'armonico sviluppo delle potenzialità individuali. Le attività di tipo oratoriale si pongono altresì la finalità di prevenire e contrastare l'emarginazione sociale, il disagio e la devianza minorile».

La D.G.R. per gli Oratori estivi 2021 si presenta come il ritorno in vigore delle norme valide fino al 2020, integrate con le disposizioni specifiche di prevenzione dalla pandemia dello scorso anno.

Sono dunque tre i riferimenti legislativi della nuova normativa: **la D.G.R. n. 11-6760 del 20.4.2018**, **il Decreto Dirigenziale n. 526 del 3.6.2020** e **l'Ordinanza del Ministro della Salute del 21.05.2021** circa le «Linee guida per la gestione in sicurezza di attività educative non formali e informali, e ricreative, volte al benessere dei minori durante l'emergenza COVID-19».



## 1. I DESTINATARI: ETÀ, LUOGHI, TEMPI

Il servizio pastorale degli Oratori, svolto dalla Chiesa e rivolto alle giovani generazioni, si articola generalmente secondo tre coordinate:

- età
- luoghi
- tempi.

### *Età*

In riferimento alle età della vita, la Pastorale Giovanile si struttura principalmente su sei arcate: 6-10 anni (bambini); 11-13 anni (ragazzi); 14-16 anni (biennio adolescenti); 17-19 anni (triennio adolescenti); 20-30 anni (giovani); 31-35 anni (giovani adulti).

**La D.G.R. n. 1 - 3339 disciplina solo la fascia compresa tra i 6 e i 17 anni, cioè i minori.** Per le altre fasce di età ci si deve dunque riferire alle norme generali di prevenzione da Covid-19, ovvero igienizzazione dei luoghi, distanziamento sociale, uso della mascherina. Per gli educatori e gli altri operatori pastorali si veda inoltre la specifica normativa riportata di seguito (al n. 6).

### *Luoghi*

Per quanto riguarda i luoghi, la Pastorale Giovanile evidenzia la tensione tra luoghi propri delle strutture ecclesiastiche e luoghi esterni, indicati come ambienti di vita. **La D.G.R. n. 1 - 3339 disciplina direttamente solo le attività condotte negli Oratori/Centri Parrocchiali e altre realtà ecclesiali (istituti cattolici ecc...) ad essi assimilabili.** Le proposte pastorali realizzate al di fuori di tali strutture dovranno seguire le norme generali di prevenzione da Covid-19 e le disposizioni specifiche previste per ogni luogo. Gli Oratori affiliati ad una specifica realtà associativa (NOI, ANSPI, ORATORI SALESIANI ecc...) e/o costituiti in «circolo» seguiranno le disposizioni proprie della loro Associazione o realtà di appartenenza.

### *Tempi*

Per quanto concerne i tempi, le attività estive degli Oratori si compongono generalmente di attività diurne e di attività con pernottamento (ritiri spirituali, settimane comunitarie, pellegrinaggi, gite, esperienze residenziali ecc...). **La D.G.R. 1/3339 norma esclusivamente le attività diurne.** Le proposte pastorali in forma residenziale e con pernottamento interni alle strutture degli Oratori dovranno rispettare le norme di prevenzione da Covid-19, nonché le ordinarie condizioni di adeguamento, funzionalità e sicurezza previste dalla legislazione vigente.

**Le proposte pastorali residenziali esterne** (i cosiddetti «**Campi estivi**») dovranno invece seguire le norme generali di prevenzione da Covid-19 e le disposizioni specifiche previste per ogni luogo, tenendo conto dell'**Ordinanza del Ministro della Salute del 21.05.2021 e, nella Regione Piemonte, del Decreto Dirigenziale n. 526 del 3.6.2020 o delle specifiche normative delle Regioni competenti.**



## 2. GLI SPAZI: AGIBILITÀ, CAPIENZA, DOTAZIONI

La prima valutazione per la riapertura e lo svolgimento delle attività di Pastorale Giovanile svolte negli Oratori/Centri Parrocchiali dall'ente Parrocchia e negli Istituti cattolici, operanti nel territorio regionale, riguarda gli spazi interni ed esterni delle strutture, secondo tre criteri:

- agibilità
- capienza
- dotazioni.

### *Agibilità*

Circa il primo criterio, valido al di là della situazione di pandemia, **la D.G.R. n.11 - 6760 del 20 aprile 2018, ricorda infatti che le attività in oggetto possono essere attivate «in strutture o immobili o aree che dispongano dei requisiti di agibilità ai sensi del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., fatto salvo quanto specificato per ciascuna tipologia suddetta.**

La sussistenza dei requisiti di agibilità e uso dell'immobile dovrà essere dichiarata nella Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.), secondo il modello predisposto dal Settore regionale competente (cfr. modulo allegato). L'attivazione dei centri di vacanza in immobili a destinazione d'uso definita da specifiche norme di settore (es. strutture ricettive, sociali, ecc.) è possibile se la struttura possiede i relativi titoli autorizzativi di settore.

I locali e gli spazi utilizzati devono rispettare il requisito dell'adattabilità (rif. D.P.R. 503/1996 e s.m.i.), fatte salve norme specifiche relative ad autorizzazione di settore. Le strutture o le aree devono possedere spazi ben distinti e attrezzati per l'attività comunitaria, l'alimentazione e per i servizi generali. In particolare, se le attività si svolgono in locali o aree fruite da altri utenti, le attività destinate ai minori dovranno essere debitamente circoscritte».

In caso di attività in spazi chiusi, è raccomandata l'aerazione abbondante dei locali, con il ricambio di aria che deve essere frequente. I locali destinati alle attività dovranno, inoltre, essere dotati di finestre per garantire un ricambio d'aria regolare e sufficiente, favorendo, in ogni caso possibile, l'aerazione naturale e aprendo le finestre con maggior frequenza, tenendo conto del numero delle persone presenti nella stanza, del tipo di attività svolta e della durata della permanenza.

### *Capienza*

In merito al secondo criterio, della capienza della struttura, **la normativa prevede innanzitutto che «le verifiche sulla funzionalità dell'organizzazione dello spazio ad accogliere le diverse attività programmate non possono prescindere dalla valutazione dell'adeguatezza di ogni spazio o area dal punto di vista della sicurezza». Ogni gestore della struttura, «tenendo conto degli ambienti a disposizione, sia interni sia esterni, e del numero di operatori di cui dispone, deve valutare il numero dei minori che è in grado di accogliere ogni giorno, considerando il rispetto del distanziamento fisico».**

Ogni gestore della struttura, tenendo conto degli ambienti a disposizione, sia interni sia esterni, e del numero di operatori di cui dispone, deve valutare il numero dei minori che è in grado di accogliere ogni giorno, considerando il rispetto del distanziamento fisico.

**Devono essere organizzati gruppi, con riferimento all'organizzazione di una pluralità di spazi diversi per lo svolgimento delle diverse attività in programma, prestando attenzione a non variare la composizione dei gruppi, nonché ad evitare durante le attività possibili contatti tra gruppi diversi di minori.**

La capacità ricettiva non può superare, di norma, i 100 posti ma, qualora gli ambienti e gli spazi a disposizione lo consentano, è possibile superare i 100 posti, organizzando le attività in moduli distinti, «all'interno di ciascuno dei quali dovrà essere garantito il rispetto di tutte le indicazioni di cui alla presente disciplina».

#### *Dotazioni*

Il terzo criterio riguarda le dotazioni per le specifiche norme di prevenzione da contagio di Covid-19. **La D.G.R. stabilisce che «la struttura deve essere dotata di idonea segnaletica e/o affissione di materiale informativo educativo**, possibilmente con pittogrammi affini all'utenza, rispetto alle indicazioni igienico-comportamentali da tenere per contrastare la diffusione di SARS-CoV-2». Inoltre, «oltre ai requisiti generali sopra detti l'immobile o l'area ospitante le attività di tipo oratoriale **deve disporre di idoneo riparo, di cassetta di primo soccorso e di un numero sufficiente di servizi igienici che consenta di mettere in atto le indicazioni atte alla prevenzione del contagio, nonché deve essere possibile identificare una "zona filtro" per gli operatori/animatori e per gli utenti (per il triage ed operazioni di vestizione/svestizione anche relativa all'utilizzo dei DPI - dispositivi di protezione individuali)».**



### **3. IL TRIAGE: DIRETTO, INDIRETTO E SINTOMI**

La normativa prevede che l'accesso alla struttura da parte di chiunque, operatori, addetti (anche volontari e animatori), utenti, famigliari (anche questi ultimi dotati degli adeguati dispositivi di protezione), debba essere preceduto da una valutazione di *triage*:

- diretto
- indiretto
- e modalità operative con sintomi.

#### *Triage diretto*

**Nella zona filtro, previa igienizzazione delle mani, un operatore, annotando quotidianamente i dati nell'apposita scheda, deve essere innanzitutto dedicato alla misurazione della temperatura corporea**, con rilevatore di temperatura corporea o termometro senza contatto (da pulire con una salvietta igienizzante o cotone imbevuto di alcool prima del primo utilizzo e alla fine dell'accoglienza e in caso di possibile contaminazione, ad esempio se il minore inavvertitamente entra in contatto con lo strumento o si mette a tossire durante la misurazione). **È inoltre**

**tenuto a valutare la presenza di sintomi visibili**, quali tosse, difficoltà respiratorie, arrossamento degli occhi, lacrimazione, intenso rossore sulle gote, spossatezza e irritabilità.

#### *Triage indiretto*

**I familiari/tutori conviventi con il minore devono inoltre consegnare un «patto di responsabilità reciproca» (vedi modulo allegato). Si tratta di un questionario auto-compilato e auto-certificato, che va presentato una volta sola, e che impegna i sottoscrittori a non accedere agli ambienti e alle attività nei casi previsti dalla normativa: febbre e sintomi influenzali, isolamento; contatti con COVID-19 positivi.**

Nel dettaglio, l'autocertificazione dichiara: l'assenza di sintomatologia indicativa o di temperatura corporea superiore a 37.5°C; l'assenza di sintomi quali tosse, cefalea, sintomi gastrointestinali, faringodinia, dispnea, mialgie, rinorrea/congestione nasale, difficoltà respiratorie, perdita improvvisa o diminuzione dell'olfatto, perdita o alterazione del gusto, diarrea; non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni; non essere stati a contatto con persone Covid positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

#### *Modalità operative con sintomi*

**La normativa dispone anche le modalità di operative in caso di insorgenza dei sintomi durante le attività.** «Nel caso in cui un minore presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19 durante le attività, va posto in una area separata di isolamento dagli altri minori, sotto la vigilanza di un operatore, possibilmente vaccinato, che indosserà una mascherina chirurgica e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro. Vanno avvertiti immediatamente coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, richiedendo che il minore venga accompagnato il prima possibile al suo domicilio. Ogni eventuale rilevazione della temperatura corporea, va fatta mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.

Fino a quando il minore non sarà affidato a chi esercita la responsabilità genitoriale, lo stesso dovrà indossare una mascherina chirurgica se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera. Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi coloro che esercitano la responsabilità genitoriale e che si recano nell'area dedicata alle attività per condurlo presso la propria abitazione.

Quando il minore ha lasciato la stanza o l'area di isolamento, pulire e disinfettare le superfici della stessa, dopo che il minore sintomatico è tornato a casa. Coloro che esercitano la responsabilità genitoriale devono contattare il pediatra di libera scelta o il medico di medicina generale per la valutazione clinica del caso. Il pediatra di libera scelta o il medico di medicina generale, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di prevenzione.

Qualora durante le attività sia un operatore a presentare un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C, o un sintomo compatibile con COVID-19, lo stesso va invitato a ritornare al proprio domicilio e a contattare il medico di medicina generale per la valutazione clinica del caso. In ogni caso, la presenza di un caso confermato necessiterà l'attivazione da parte della struttura di un monitoraggio attento da avviare in stretto raccordo con il Dipartimento di prevenzione locale, al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi che possano prefigurare l'insorgenza di un focolaio epidemico. In tale situazione, l'autorità sanitaria potrà valutare tutte le misure ritenute idonee» (cfr l'Allegato 8 dell'Ordinanza del Ministero della Salute del 21.05.2021).



#### 4. I DISPOSITIVI: IGIENIZZAZIONE, ACCESSI, MASCHERINE

Strettamente connessa alla predisposizione degli spazi e alle norme di distanziamento sociale, è la regolamentazione dei dispositivi di

- *igienizzazione*
- *accessi*
- *uso delle mascherine.*

##### *Igienizzazione e accessi*

Nella parte dedicata al protocollo sanitario di sicurezza, **la normativa prevede un'accurata preparazione dei locali, in relazione ai diversi flussi:** «prima dell'apertura della struttura destinata alle attività di tipo oratoriale, deve essere garantita la sanificazione o pulizia di tutti i locali e di tutti gli oggetti». Si osservino inoltre le seguenti disposizioni:

- «1. I gestori devono prevedere punti di accoglienza per l'entrata e l'uscita dall'area dedicata alle attività. Quando possibile, i punti di ingresso devono essere differenziati dai punti di uscita, con individuazione di percorsi separati.
2. È importante infatti che la situazione di arrivo e rientro dei bambini e degli adolescenti, da e per la propria abitazione, si svolga senza comportare assembramenti presso gli ingressi delle aree interessate.
3. I punti di accoglienza devono essere all'esterno, o in un opportuno ingresso separato dell'area o struttura, per evitare che gli accompagnatori entrino nei luoghi adibiti allo svolgimento delle attività.
4. È consigliato segnalare con appositi riferimenti le distanze da rispettare.
5. Gli ingressi e le uscite devono essere scaglionati.
6. Nel punto di accoglienza deve essere disponibile una fontana o un lavandino con acqua e sapone o, in assenza di questa, gel idroalcolico per l'igienizzazione delle mani del minore, prima che entri nella struttura. Similmente, il minore deve igienizzarsi le mani una volta uscito dalla struttura, prima di essere riconsegnato all'accompagnatore. Il gel idroalcolico deve ovviamente essere conservato fuori dalla portata dei bambini per evitare ingestioni accidentali.

7. L'igienizzazione delle mani deve essere realizzata anche nel caso degli operatori, educatori o animatori, anche volontari, che entrano in turno, o di eventuali accompagnatori che partecipano anch'essi alle attività (es. corsi per neogenitori).

8. È opportuno limitare per quanto possibile l'accesso di eventuali figure o fornitori esterni. In caso di consegna merce, occorre evitare di depositarla negli spazi dedicati alle attività con i minori».

### *Protocolli di accoglienza*

Sono previsti 2 protocolli di accoglienza:

- a) per la prima accoglienza;
- b) per le verifiche giornaliere, nel caso di pernottato e frequenza delle attività per più di 24 ore.

#### a) Protocollo per la prima accoglienza

Al primo ingresso nell'area dedicata alle attività, chi esercita la responsabilità genitoriale (per sé stesso e per conto del minore), gli operatori, educatori o animatori, anche volontari, e gli accompagnatori dei minori devono autocertificare di:

- a) non avere una temperatura corporea superiore ai 37,5°C o alcuna sintomatologia respiratoria o altro sintomo compatibile con COVID-19, né aver avuto tali sintomi nei 3 giorni precedenti;
- b) non essere in stato di quarantena o isolamento domiciliare.

Qualora si verificasse una delle condizioni espressamente individuate nelle precedenti lettere a) e b), è fatto divieto di frequentare le attività. In tal caso, per il rientro in comunità, si applicano le vigenti disposizioni previste per l'attività scolastica.

Nel caso in cui un minore o una persona che partecipa alle attività presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C, o un sintomo compatibile con COVID-19, si rimanda a quanto indicato nella sezione 2.3.

Gli esercenti la responsabilità genitoriale e gli adulti, nel caso di operatori, educatori e animatori, si raccorderanno con il pediatra di libera scelta o il medico di medicina generale per quanto di competenza.

#### b) Protocollo per le verifiche giornaliere in caso di pernottato, successive al primo ingresso

L'operatore, educatore o animatore, anche volontario, addetto all'accoglienza deve misurare la temperatura dell'iscritto o del membro del personale, dopo aver igienizzato le mani, con rilevatore di temperatura corporea o termometro senza contatto. Il termometro o rilevatore deve essere pulito con una salvietta igienizzante o cotone imbevuto di alcool prima del primo utilizzo, in caso di contatto, alla fine dell'accoglienza e in caso di possibile contaminazione, ad esempio se il bambino inavvertitamente entra in contatto con lo strumento o si mette a tossire durante la misurazione.

Nel caso in cui un minore o una persona che partecipa alle attività presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C, o un sintomo compatibile con COVID-19, si rimanda a quanto indicato nella sezione 2.3. Chi esercita la responsabilità genitoriale e gli adulti, nel caso di operatori, educatori e animatori, si raccorderanno con il pediatra di libera scelta o il medico di medicina generale per quanto di competenza.

- Indicazioni generali

Il gestore deve prevedere un registro di presenza di chiunque sia presente alle attività, per favorire le attività di tracciamento di un eventuale contagio da parte delle autorità competenti. Il gestore deve mantenere il registro per 14 giorni.

- Attestazione di guarigione clinica e nulla osta al rientro in comunità

Per quanto riguarda le modalità di attestazione per il rientro in comunità, si applicano le vigenti disposizioni previste dalla circolare del Ministero della salute "COVID-19: indicazioni per la durata ed il termine dell'isolamento e della quarantena." n. 32850-12/10/2020.

### *Mascherine*

**Il titolare dell'attività deve garantire la fornitura di tutti i DPI (dispositivi di protezione individuale) previsti agli operatori e/o volontari del centro. «In particolare, sono tenuti ad utilizzare le mascherine, preferibilmente di tipo chirurgico, sia il personale (dipendente e volontario), sia i genitori/adulti di riferimento nella fase di accompagnamento e ritiro dei minori.**

Le stesse vanno posizionate sempre ben aderenti al volto, a coprire naso, bocca e mento e vanno indossate e tolte tenendole per l'elastico o i lacci da passare dietro le orecchie o legare dietro la nuca. È necessario praticare sempre l'igiene delle mani prima di indossare le mascherine e dopo averle eliminate, non toccarle con le mani durante l'uso, e non riutilizzarle se si tratta di dispositivi monouso. I guanti, come le mascherine, aiutano a prevenire le infezioni ma solo se utilizzati correttamente: il loro uso non deve sostituire la corretta igiene delle mani; al pari delle mani non devono venire a contatto con bocca, naso e occhi; devono essere ricambiati ogni volta che si sporcano ed eliminati nei rifiuti indifferenziati; al termine dell'uso devono essere eliminati e non possono essere riutilizzati. Dopo i 6 anni è opportuno utilizzare le mascherine, preferibilmente di tipo chirurgico, ad eccezione dei momenti di attività ludico-motoria, durante i quali va comunque sempre assicurato e mantenuto il distanziamento. Si raccomanda una frequente e corretta igiene delle mani per almeno 40-60 secondi (lavaggio con acqua e sapone o con soluzione idroalcolica), soprattutto prima e dopo il contatto interpersonale e dopo il contatto con le superfici e gli oggetti».



## **5. LE ATTIVITÀ: STRUTTURATE, FORMATIVE, INFORMALI**

La presentazione della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) **solo per l'attivazione delle attività estive strutturate** (indicate come attività di «Centri di vacanza per minori»). Infatti, in merito all'organizzazione delle attività, **la Nota esplicativa del 23.09.2020 alla D.G.R. n. 2 - 1914 dell'11 settembre 2020 ne escludeva il campo di applicazione alle attività di catechismo.** Le altre attività continuano perciò ad essere considerate e gestite come:

- strutturate
- formative
- informali.

### *Attività strutturate*

**«In considerazione della necessità di garantire il distanziamento interpersonale di almeno un metro e l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, così come previsto dalla normativa vigente, è fondamentale l'organizzazione in gruppi e l'organizzazione di una pluralità di diversi spazi o aree per lo svolgimento delle attività programmate. Il rapporto numerico fra operatori, educatori e animatori, e minori accolti, deve essere definito al fine di rispettare le vigenti disposizioni in materia di distanziamento fisico e sicurezza».**

Andranno favorite il più possibile le attività all'aperto, tenendo conto di adeguate zone d'ombra, e l'organizzazione per turni dell'utilizzo degli spazi comuni (es. mensa) in funzione della numerosità e delle dimensioni degli ambienti. Tutte le attività devono essere organizzate garantendo il necessario distanziamento sociale (distanza interpersonale di almeno un metro) e senza lo scambio di oggetti. Per potenziare la funzione educativa e sociale delle azioni che verranno sviluppate, è possibile prevedere momenti di intersezione con soggetti, enti ed istituzioni che possano apportare contenuti specifici capaci di contribuire all'arricchimento dell'offerta a fini educativi, da svolgersi anche sul territorio. Si ribadisce l'assoluta necessità non prevedere attività che comportino assembramenti di più persone, come le feste, ivi comprese quelle periodiche con le famiglie, privilegiando forme audiovisuali di documentazione ai fini della comunicazione ai genitori o tutori. Le opportunità di centro estivo che saranno realizzate dovranno costituire una valida ed effettiva opportunità per tutte le famiglie del territorio regionale.

**Particolare riguardo, nella definizione dei criteri di accesso, dovrà essere posta in favore delle famiglie in situazione di vulnerabilità e/o di fragilità conclamata, alle famiglie in cui entrambi i genitori o tutti gli adulti di riferimento lavorano ed ad assicurare l'accoglienza unitaria delle famiglie presso e medesime sedi dei centri estivi.**

Se sono previsti pasti, il gestore deve prevedere procedure specifiche, che rispettino queste indicazioni.

**«Il pasto deve essere organizzato garantendo la distanza di sicurezza tra i minori.**

Ove non fosse possibile l'utilizzo della mensa in modo separato per gruppi, sarà organizzata su più turni. E' possibile la consumazione del pasto all'aperto, qualora gli spazi lo permettano garantendo la distanza interpersonale di sicurezza e rispettando la divisione dei gruppi.

Al termine del pasto si dovrà provvedere alla raccolta degli avanzi, di piatti, bicchieri, posate e gettarli negli appositi contenitori e provvedere alla disinfezione dei tavoli e dei piani di appoggio utilizzati.

E' da evitare l'utilizzo promiscuo di bottiglie, bicchieri, e oggetti vari, anche al di fuori del momento dei pasti. Per l'eventuale notifica ai sensi delle norme sulla sicurezza alimentare della preparazione e/o somministrazione di alimenti/pasti occorre seguire le disposizioni della Determinazione Dirigenziale n. 392 del 17.05.2019 di approvazione delle "Indicazioni operative per la notifica sanitaria delle attività di preparazione e/o somministrazione di alimenti/pasti nei centri di vacanza per minori".

Sono escluse dall'obbligo di notifica sanitaria le forme di ristorazione riconducibili alla gestione familiare, (esempio consumo di alimenti preparati da ciascuna famiglia, produzione/somministrazione in loco dei pasti svolta da parte dei genitori o volontari che partecipano alle

attività del centro) o ad un operatore del settore alimentare (OSA) già notificato (es. acquisto di panini presso bar/ristoranti, consumo di pasti in ristoranti, somministrazione in forma familiare di pasti forniti da un OSA notificato).

Altresì non è necessaria la notifica sanitaria se il Centro si avvale di OSA già registrati da parte dell'ASL per la medesima attività (es. strutture autorizzate alla refezione nel periodo scolastico)».

**Per quanto riguarda le attività sportive si faccia riferimento alla normativa specifica.**

#### *Attività formative*

**Si considerino come attività formative tutti gli incontri di gruppo assimilabili alla catechesi per modalità e contenuto, per cui la Nota esplicativa del 23.09.2020 alla DGR 2/1914 non prevede il rapporto numerico delle attività strutturate.** Nel più attento rispetto delle norme generali, le attività di doposcuola possono essere incluse in questa tipologia di attività. In ogni caso «tutte le attività devono essere organizzate garantendo il necessario distanziamento sociale (distanza interpersonale di almeno un metro)» e secondo tutte le norme sopra esposte circa gli spazi, i flussi e il *triage*. «Per potenziare la funzione educativa e sociale delle attività che verranno sviluppate, è possibile prevedere momenti di intersezione con soggetti, enti ed istituzioni che possano apportare contenuti specifici capaci di contribuire all'arricchimento dell'offerta a fini educativi e formativi, da svolgersi anche sul territorio».

#### *Attività informali*

**Si considerino come attività informali quelle azioni, esperienze e situazioni che non rientrano nella catechesi e nelle attività rigidamente strutturate, ma si qualificano per una diversa valenza educativa, di tipo ludico-ricreativo.** Esse si caratterizzano come un insieme di processi attraverso il quale i minori acquisiscono, anche in modo inconsapevole o non intenzionale, attitudini, valori, abilità e conoscenze dall'esperienza quotidiana, grazie alle influenze positive loro offerte dalla presenza qualificata di educatori e di animatori. **Rientrano in esse tutte le esperienze educative legate al cortile, agli spazi di aggregazione informale, alle aree gioco, per cui la Nota esplicativa del 23.09.2020 alla D.G.R. 2 n.1914 non prevede il rapporto numerico del personale delle attività strutturate.** Anche queste attività sono soggette alle norme generali sopra esplicitate, circa gli spazi, i flussi e il *triage*.

**È vietata la concessione degli spazi per feste private (salvo le specifiche disposizioni per i Circoli e le altre realtà associative).** Per quanto concerne la riapertura e l'attività dei bar interni agli Oratori/Centri Parrocchiali e alle altre realtà ecclesiali (istituti cattolici ecc...) ad essi assimilabili, si seguano le norme specifiche dei Circoli e/o delle Associazioni e realtà di appartenenza.

All'interno della programmazione di tutte le tipologie di attività «potranno essere previsti momenti di distribuzione della merenda, di tipo preconfezionato, da parte degli operatori e/o dei volontari in servizio, organizzati garantendo il distanziamento di sicurezza. Al termine della merenda, si

dovrà provvedere alla raccolta dei relativi rifiuti degli avanzi, di piatti, bicchieri, posate monouso e biodegradabili e provvedere al loro smaltimento negli appositi contenitori e provvedere alla disinfezione dei tavoli e dei piani di appoggio utilizzati. Prima e dopo la merenda, tutti i minori, gli operatori e/o i volontari devono procedere con l'igienizzazione delle mani. Si deve evitare l'utilizzo promiscuo di bottiglie, bicchieri e oggetti vari ecc.».



## 6. IL PERSONALE: COORDINATORE, OPERATORI, FORMAZIONE

La dotazione di personale/operatori/volontari degli Oratori/Centri Parrocchiali/ svolti dall'ente Parrocchia e dagli Istituti cattolici prevede

- un coordinatore responsabile
- operatori e/o volontari maggiorenni e ausiliari minorenni
- formazione specifica e obbligatoria per la prevenzione da Covid-19.

### *Coordinatore*

**Secondo la normativa, il responsabile delle attività educative, ricreative e gestionali, deve essere di età non inferiore a 18 anni, con esperienza almeno triennale debitamente documentata di educazione di gruppi di minori, che può essere il coordinatore fino ad un massimo di 3 Oratori/ Centri Parrocchiali. «Il responsabile della struttura, o suo/i delegato/i identificato/i in modo formale, è il referente per la prevenzione e controllo delle infezioni correlate alla assistenza (ICA) e, specificatamente per le infezioni da COVID-19, deve gestire le operazioni di informazione, formazione e controllo di tutto gli operatori. Il responsabile deve impiegare strategie diverse per informare e incoraggiare rispetto a comportamenti che riducano il rischio di diffusione del contagio dal virus».**

Deve inoltre avere particolare cura, al fine di garantire l'appropriatezza dell'intervento, che l'inserimento di un minore disabile sia valutato in riferimento alla sua condizione, «così come devono essere attentamente valutate le attività da proporre, mantenendo adeguati livelli di sicurezza».

### *Operatori*

**In riferimento al personale, cioè agli educatori, agli animatori e alle figure ausiliarie, la D.G.R. n. 11-6760 del 20.4.2018, 2/1914 prevede, oltre al coordinatore (di cui sopra), La dotazione di personale dei centri estivi deve prevedere:**

- un operatore, di età non inferiore a 18 anni, ogni 10 minori e fino a 50 minori, di cui almeno uno abbia svolto un corso di primo soccorso; da 51 minori in su, oltre ai 5 operatori previsti con le modalità anzidette, un operatore ogni 15 minori;
- personale ausiliario adeguato per quantità alle diverse esigenze legate all'espletamento del servizio.

«In caso accedano al servizio anche minori di età 3 - 6 anni, dovrà essere prevista, oltre agli operatori necessari per i minori da 6 a 18 anni accolti, una figura educativa, in possesso di titolo tra quelli previsti dall'art. 4 dell'Allegato A della DGR n. 20-6732 del 25.11.2013, ogni 8 minori di età 3 - 6 anni eventualmente presenti; nel caso in cui il centro di vacanza sia destinato in modo esclusivo a tali minori i requisiti di personale sono quelli previsti dalla DGR n. 31-5660 del 16.04.2013 per i centri di custodia oraria. Al fine di garantire l'appropriatezza dell'intervento, l'inserimento nel centro di vacanza di un minore disabile deve essere valutato con i servizi che seguono il minore; in tal caso dovrà essere previsto, oltre agli operatori necessari per i minori da 6 a 18 anni accolti, almeno un operatore ogni 3 minori disabili, eventualmente in possesso di titolo di educatore o altro titolo ritenuto necessario ed adeguato dai servizi che seguono i minori in base alle necessità assistenziali degli stessi. Il centro di vacanza non può essere destinato in modo esclusivo a minori disabili. Fatto salvo quanto previsto per i minori disabili ed i minori di età inferiore a 6 anni, per svolgere il ruolo di operatore dei servizi di vacanza non occorre avere titoli specifici o qualifiche; sono comunque privilegiati educatori professionali, animatori culturali e sportivi e insegnanti. Per tutta la durata del servizio di vacanza gli operatori devono essere sempre presenti secondo la dotazione sopra indicata. Nel caso di servizio di vacanza con pernottamento durante la notte occorre che siano presenti almeno 2 operatori fino a 50 minori e almeno 3 operatori da 51 minori e oltre, rispettando la distribuzione fra maschi e femmine».

**Secondo la Nota esplicativa del 23.09.2020 alla DGR 2/1914, tale rapporto numerico va riferito soltanto alle attività strutturate.**

#### *Formazione*

**Secondo la normativa è opportuno che «tutto il personale, dipendente e volontario, deve sia formato sui temi della prevenzione di COVID-19, nonché per gli aspetti di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e delle misure di igiene e sanificazione».** È opportuno che tutti gli operatori siano preventivamente messi a conoscenza dello spazio in cui andranno ad operare, le opportunità che esso offre rispetto all'età dei minori che accoglierà, in modo utile alla programmazione delle diverse attività da proporre e condividere con gli stessi».

Tra le diverse possibilità di formazione *online* si segnala il corso di prevenzione da Covid-19 attivato dalla Pastorale Giovanile Regionale. È rivolto - solo per chi non l'abbia seguito lo scorso anno - a tutti gli operatori di Oratori/Centri Parrocchiali e delle altre realtà ecclesiali (istituti cattolici ecc...) ad essi assimilabili (catechisti e catechiste inclusi), in modalità *e-learning*, gratuito, strutturato in 7 brevi videolezioni, della durata complessiva di circa 20 min. L'indirizzo per accedere alla piattaforma è <https://www.oratoripiemontesi.it/>.

#### ***Sinergie con il servizio civile e modalità operative***

*Circa la possibilità di impiegare gli operatori volontari del servizio civile universale nello svolgimento delle attività ricreative, affiancando e supportando gli operatori dei centri estivi, senza peraltro sostituirsi a questi ultimi nella realizzazione di compiti che richiedono una specifica qualificazione professionale si conferma tale opportunità, qualora le attività progettuali originali previste nei progetti approvati debbano essere*

*rimodulate al momento dell'entrata in vigore delle presenti indicazioni. Si rammenta, in proposito, che in nessun caso gli operatori volontari possono sostituire personale dipendente o a contratto degli enti titolari del servizio. Come previsto dalla Circolare del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale del 31 luglio 2020, la possibilità di impiego dei volontari SCU viene riconosciuta sia presso centri estivi già accreditati quali sedi di servizio civile sia presso strutture pubbliche che segnalano esigenze specifiche, sia presso organizzazioni private senza scopo di lucro non accreditate. In tali casi, si configura un "gemellaggio" tra l'ente di servizio civile, cui afferiscono gli operatori volontari, e l'ente ospitante; per consentire comunque il necessario supporto e accompagnamento degli operatori volontari, attraverso figure di riferimento preventivamente individuate, e per stabilire le responsabilità di ciascuno nella gestione organizzativa ed operativa delle attività e degli operatori stessi, i rapporti vanno opportunamente regolamentati secondo lo schema di accordo allegato alle Linee Guida. Ai fini di una corretta definizione del rapporto tra ente gestore del Centro Estivo ed operatori volontari, si precisa che per il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale l'ente di riferimento, responsabile dell'adeguato impiego degli operatori volontari, è l'ente di servizio civile cui gli operatori afferiscono. Spetta, pertanto, a quest'ultimo:*

- qualora il centro estivo si svolga presso la sede di un ente privato senza scopo di lucro, verificare il rispetto delle previsioni di cui al D.lgs. n. 81/2008 (si precisa che l'assicurazione stipulata dal Dipartimento anzidetto a favore degli operatori volontari prevede la copertura assicurativa con riferimento al servizio e non ai luoghi dove viene prestato e, pertanto, la sede di svolgimento non pregiudica la sua applicabilità);*
  - acquisire preventivamente il consenso degli operatori volontari rispetto al loro impiego in attività di supporto ai gestori dei centri estivi;*
  - concordare con l'ente ospitante le modalità di erogazione della formazione utile per il corretto impiego degli operatori volontari nell'affiancamento alle attività ricreative;*
  - riarticolare l'orario di servizio previsto nel progetto originario e conseguentemente nei contratti degli operatori volontari, sia con riferimento al numero dei giorni che al numero delle ore di impiego, anche prevedendo attività ad orario intermittente nel corso di una stessa giornata;*
  - concordare con l'ente ospitante le modalità per rilevare il servizio degli operatori volontari.*
- Resta fermo l'obbligo degli operatori volontari di perseguire gli obiettivi assegnati dall'ente ospitante e di realizzare le attività indicate secondo le modalità operative definite.*

## **MODULISTICA**

**in relazione alla D.G.R. n. 1 - 3339 del 31 maggio 2021**

- Scheda sanitaria per l'iscrizione di minori**
- Scheda per il *triage* giornaliero di attività strutturate**
- Scheda per il monitoraggio settimanale di attività strutturate di minori**
- Patto di corresponsabilità**
- Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.)**
- Informativa privacy e consenso al trattamento dei dati personali**

**Si faccia inoltre riferimento alle legittime e vincolanti disposizioni del proprio Ordinario Diocesano.**

Per ogni necessità di informazione, chiarimento o sostegno, contattare il proprio Ufficio Diocesano di Pastorale Giovanile, la propria Associazione o realtà di appartenenza.

## Scheda sanitaria per minori per iscrizione/Sanitary card for registration of the minors

Cognome/family name	Nome/first name

Luogo e data di nascita/place and date of birth	Nazionalità/nationality

Residenza: indirizzo completo e recapito telefonico in caso di urgenza (anche più di uno, con indicazione persona di riferimento)  
 Complete address and telephone number (to be used in emergency case (it is possible to indicate more than one number, specifying the referent))

Medico curante/ doctor	libretto sanitario numero health card number	ASL Health Service

**MALATTIE PREGRESSE/PREVIOUS DISEASES**

Morbillo/measles	si/yes	No	Non so/unkonwn	vaccinato/vaccinated	si/yes	no
parotite/mumps	si/yes	No	Non so/unkonwn	vaccinato/vaccinated	si/yes	no
pertosse/ whooping cough	si/yes	No	Non so/unkonwn	vaccinato/vaccinated	si/yes	no
rosolia/rubella	si/yes	No	Non so/unkonwn	vaccinato/vaccinated	si/yes	no
varicella/varicella	si/yes	No	Non so/unkonwn	vaccinato/vaccinated	si/yes	no

**ALLERGIE/ALLERGIES**

	specificare/specify
Farmaci/drugs	
Pollini/pollens	
Polveri/dust	
Muffe/moulds	
Punture d'insetti/insect picks	
Altro/other allergies (specify)	

Altro/other diseases \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

Documentazione allegata su patologie e terapie in corso/included papers about diseases and therapies in progress  
 \_\_\_\_\_

Intolleranze alimentari/food intolerances \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

Consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere (Art.76 del DPR 445/2000)

Data/date  
 \_\_\_\_\_

Firma di chi esercita la potestà parentale  
 Signature of the person exercising parental authority  
 \_\_\_\_\_

**Elementi di dettaglio per il triage giornaliero  
fascia 3/5 anni**

Traccia degli elementi da monitorare nella zona filtro, in modo diretto da parte dell'operatore del Centro Estivo, delegato dal titolare.

Previa igienizzazione delle mani, l'operatore del centro, incaricato al triage, per ciascun minore in ingresso deve verificare la presenza dei seguenti elementi (crocettare la casella dei sintomi presenti):

Cognome e nome del minore	Rilevazione temperatura corporea (1)	Tosse	Difficoltà respiratorie	Arrossamento occhi/ lacrimazione	Intenso rossore sulle gote	Spossatezza	Irritabilità	Diarrea/ vomito	Inappetenza
Minore 1									
Minore 2									
Minore 3									
Minore 4									
Minore 5									
Minore 6									

Altre informazioni \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Nome e cognome e firma  
del compilatore  
\_\_\_\_\_

(1) Il rilevatore di temperatura corporea o termometro senza contatto deve essere pulito con una salvietta igienizzante o cotone imbevuto di alcool prima del primo utilizzo e alla fine dell'accoglienza e, in caso di possibile contaminazione (ad esempio se il minore inavvertitamente entra in contatto con lo strumento o si mette a tossire) durante la misurazione.

Elementi di dettaglio per il triage giornaliero  
**fascia 6/11 anni**

Traccia degli elementi da monitorare nella zona filtro, in modo diretto da parte dell'operatore del Centro Estivo, delegato dal titolare.

Previa igienizzazione delle mani, l'operatore del centro, incaricato al triage, per ciascun minore in ingresso deve verificare la presenza dei seguenti elementi (crocettare la casella dei sintomi presenti):

Cognome e nome del minore	Rilevazione temperatura corporea (1)	Tosse	Difficoltà respiratorie	Arrossamento occhi/ lacrimazione	Intenso rossore sulle gote	Spossatezza	Irritabilità	Diarrea/ vomito	Inappetenza
Minore 1									
Minore 2									
Minore 3									
Minore 4									
Minore 5									
Minore 6									
Minore 7									
Minore 8									

Altre informazioni \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Nome e cognome e firma  
 del compilatore \_\_\_\_\_

(1) Il rilevatore di temperatura corporea o termometro senza contatto deve essere pulito con una salvietta igienizzante o cotone imbevuto di alcool prima del primo utilizzo e alla fine dell'accoglienza e, in caso di possibile contaminazione (ad esempio se il minore inavvertitamente entra in contatto con lo strumento o si mette a tossire) durante la misurazione.

Elementi di dettaglio per il triage giornaliero  
**fascia 12/17 anni**

Traccia degli elementi da monitorare nella zona filtro, in modo diretto da parte dell'operatore del Centro Estivo, delegato dal titolare.

Previa igienizzazione delle mani, l'operatore del centro, incaricato al triage, per ciascun minore in ingresso deve verificare la presenza dei seguenti elementi (crocettare la casella dei sintomi presenti):

Cognome e nome del minore	Rilevazione temperatura corporea (1)	Tosse	Difficoltà respiratorie	Arrossamento occhi/ lacrimazione	Intenso rossore sulle gote	Spossatezza	Irritabilità	Diarrea/ vomito	Inappetenza
Minore 1									
Minore 2									
Minore 3									
Minore 4									
Minore 5									
Minore 6									
Minore 7									
Minore 8									
Minore 9									
Minore 10									

Altre informazioni \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Nome e cognome e firma  
 del compilatore \_\_\_\_\_

(1) Il rilevatore di temperatura corporea o termometro senza contatto deve essere pulito con una salvietta igienizzante o cotone imbevuto di alcool prima del primo utilizzo e alla fine dell'accoglienza e, in caso di possibile contaminazione (ad esempio se il minore inavvertitamente entra in contatto con lo strumento o si mette a tossire) durante la misurazione.

Questionario monitoraggio settimanale dati sanitari del minore  
Monitoring weekly survey of health data of the minor

Cognome/family name	Nome/first name

Luogo e data di nascita/place and date of birth	Nazionalità/nationality

Indicare se negli ultimi 7 giorni il minore ha avuto  
Specify if the minor in the last 7 seven has had

Febbre/temperature	si/yes	no
Tosse/cough	si/yes	no
Recente difficoltà respiratoria/recent breath difficulty	si/yes	no
Perdita sensazione del gusto/loss of taste sense	si/yes	no
Perdita capacità di sentire gli odori/loss of smell sense	si/yes	no
Diarrea-vomito/diarrhea-vomit	si/yes	no
Inappetenza/lack of appetite	si/yes	no
Essere stato a stretto contatto con caso di COVID 19 sospetto o confermato (se noto)/ having been in touch with a COVID-19 case, suspect or confirmed (if known)	si/yes	no

Altro/other informations \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere (Art.76 del DPR 445/2000).

Data/date  
\_\_\_\_\_

Firma di chi esercita la potestà parentale  
Signature of the person exercising parental authority  
\_\_\_\_\_

**Format**  
**PATTO DI RESPONSABILITÀ RECIPROCA**  
**TRA IL TITOLARE DEL CENTRO ESTIVO**  
**E LE FAMIGLIE/TUTORI DEI MINORI ISCRITTI**

circa le misure ed i comportamenti necessari  
per la gestione in sicurezza delle attività dei Centri Estivi per bambini e adolescenti  
nella fase 2 dell'emergenza COVID-19

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, titolare del Centro Estivo  
\_\_\_\_\_ indirizzo \_\_\_\_\_,  
e il/la signor/a \_\_\_\_\_, in qualità di genitore/titolare della  
responsabilità genitoriale/tutore di \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_  
(\_\_\_\_\_), residente in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_

entrambi consapevoli delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci,

**SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE PATTO DI RESPONSABILITÀ RECIPROCA INERENTE  
LA FREQUENZA DEL MINORE \_\_\_\_\_ AL CENTRO ESTIVO  
SOPRA MENZIONATO.**

**In particolare, il genitore (o titolare di responsabilità genitoriale o tutore) dichiara:**

- di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna;
- che il minore non è sottoposto alla misura della quarantena ovvero che non è risultato positivo al COVID-19;
- che nessun convivente del minore all'interno del nucleo familiare è sottoposto alla misura della quarantena ovvero è risultato positivo al COVID-19;
- di impegnarsi a trattenere il minore al domicilio in presenza di febbre o di altri sintomi quali tosse, difficoltà respiratoria, arrossamento/lacrimazione degli occhi, perdita dell'olfatto o del gusto, spossatezza, irritabilità, vomito, diarrea, inappetenza e di informare tempestivamente il pediatra/medico curante e il titolare del centro estivo della comparsa di uno o più di tali sintomi;
- di essere consapevole ed accettare che il minore sarà sottoposto quotidianamente a misurazione della febbre con termometro senza contatto prima dell'accesso al Centro e che, in caso di febbre o di presenza delle altre sintomatologie sopra citate, non potrà essere ammesso al Centro estivo e rimarrà sotto la sua responsabilità e che tali dati saranno conservati dal Titolare per tutta la durata della frequenza e nei 15 giorni successivi alla conclusione della frequenza/Centro Estivo;
- di essere consapevole ed accettare che, in caso di insorgenza di febbre o dei sintomi sopra descritti il titolare del Centro deve provvedere all'isolamento immediato del bambino o adolescente e ad informare immediatamente l'esercente la responsabilità parentale/il tutore che dovrà rivolgersi al medico curante e/o al pediatra di libera scelta;

- di essere consapevole che il minore dovrà rispettare scrupolosamente le indicazioni igienico sanitarie all'interno del Centro estivo;
- di essere stato adeguatamente informato dal titolare del centro estivo di tutte le disposizioni organizzative e igienico sanitarie per la sicurezza e per il contenimento del rischio di diffusione del contagio da Covid-19 ed in particolare:
  - delle disposizioni per gli accessi e l'uscita dal centro;
  - di non poter accedere al centro, se non nello spazio di accoglienza e di contenimento, in caso di isolamento del minore;
- di impegnarsi ad adottare, anche nei tempi e nei luoghi della giornata che il minore non trascorre al Centro Estivo, comportamenti di massima precauzione per evitare il rischio di contagio;

**in particolare, il titolare del Centro dichiara:**

- di aver fornito, contestualmente all'iscrizione, puntuale informazione rispetto ad ogni dispositivo organizzativo e igienico sanitario adottato per contenere la diffusione del contagio da Covid-19 e di impegnarsi, durante il periodo di frequenza al centro estivo, a comunicare eventuali modifiche o integrazioni delle disposizioni;
- che per la realizzazione del centro estivo si avvale di operatori adeguatamente formati anche sulle procedure igienico sanitarie di contrasto alla diffusione del contagio. Gli operatori stessi sono tenuti ad osservare scrupolosamente ogni prescrizione igienico sanitaria e a recarsi al Centro solo in assenza di ogni sintomatologia riferibile al Covid-19;
- di impegnarsi a realizzare le procedure di triage all'ingresso e ad adottare tutte le prescrizioni igienico sanitarie previste dalla normativa vigente, tra cui le disposizioni circa il distanziamento interpersonale;
- di attenersi rigorosamente e scrupolosamente, nel caso di accertata infezione da Covid-19 da parte di un bambino o adulto frequentante il Centro estivo, a ogni disposizione dell'autorità sanitaria locale.

La firma del presente patto impegna le parti a rispettarlo in buona fede.

Dal punto di vista giuridico, non libera i soggetti che lo sottoscrivono da eventuali responsabilità in caso di mancato rispetto delle normative relative al contenimento dell'epidemia Covid-19, delle normative ordinarie sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, delle Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19, e della nuova disciplina regionale per la programmazione e gestione in sicurezza delle attività dei centri Estivi per bambini e adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID 19 (DGR n. 26-1436 del 29.5.2020).

**Il genitore  
(o titolare della responsabilità genitoriale)**

**Il titolare del Centro  
Estivo**

---

---



## 2 – DATI DELLA DITTA/SOCIETA'/IMPRESA

Denominazione (nome della ditta o azienda o ragione sociale)

\_\_\_\_\_

Forma giuridica \_\_\_\_\_

codice fiscale / p. IVA \_\_\_\_\_

iscritta alla Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di \_\_\_\_\_ prov. |\_\_|\_\_| n.

REA |\_\_|\_\_|\_\_|\_\_|\_\_|\_\_|

non ancora iscritta<sup>1</sup>

non necessita di iscrizione al R.I. della C.C.I.A.A.

con sede legale in:

Comune \_\_\_\_\_ prov. |\_\_|\_\_| Stato \_\_\_\_\_

indirizzo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ C.A.P. |\_\_|\_\_|\_\_|\_\_|

Telefono fisso / cell. \_\_\_\_\_ fax. \_\_\_\_\_

PEC \_\_\_\_\_

Altro domicilio elettronico per invio  
delle comunicazioni inerenti la pratica \_\_\_\_\_

## 3 – AVVIO DELL'ATTIVITA'

contestuale alla data di notifica

con decorrenza dal |\_\_|\_\_|/|\_\_|\_\_|/|\_\_|\_\_|\_\_|

con termine in data |\_\_|\_\_|/|\_\_|\_\_|/|\_\_|\_\_|\_\_|

nella struttura denominata \_\_\_\_\_

indirizzo della sede in cui si svolge l'attività:

(via, piazza, ...) \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Comune di \_\_\_\_\_ (Prov. \_\_\_\_\_) CAP \_\_\_\_\_

con capacità ricettiva (numero di minori accolti) \_\_\_\_\_

tipologia e numero di minori:

minori di età fra i 6 e i 18 anni n. \_\_\_\_\_

minori di età fra i 3 e i 5 anni n. \_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Si ricorda che l'iscrizione alla Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) va effettuata entro 30 giorni dall'avvio.

minori disabili fra i 6 e i 18 anni n. \_\_\_\_\_

pernottamento:  si  no

attività di ristorazione:  si  no

in caso affermativo, ristorazione soggetta a presentazione di SCIA:  si  no  
ristorazione già in possesso di abilitazione  si  no

#### 4 – DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art.76 del DPR n.445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità, dichiara:

- che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 06 settembre 2011, n. 159 (requisiti antimafia), nonché di cui all'art. 27 c. 5 della L.R. 08.01.2004, n. 1;
- che sussiste idonea copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile;
- che dispone dei locali in cui verrà svolta l'attività a titolo di:
  - proprietario
  - conduttore con regolare contratto di locazione
  - altro (specificare) \_\_\_\_\_
- che i suddetti locali rispettano i requisiti di agibilità ai sensi del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., il requisito di adattabilità ai sensi del D.P.R. 503/1996 e s.m.i. e le prescrizioni degli strumenti urbanistici vigenti, il regolamento edilizio e di igiene, di salubrità e di sicurezza degli impianti (D.M. n. 37 del 22.01.2008);
- che sono presenti n. \_\_\_\_\_ servizi igienici ad uso esclusivo;
- che sono presenti spazi ben distinti e attrezzati per l'attività comunitaria, l'alimentazione e per i servizi generali;
- che, con riferimento alla prevenzione incendi, l'attività insediata:
  - è in regola con le normative vigenti in materia per l'attività dichiarata;
  - non rientra nel campo di applicazione della normativa, poiché \_\_\_\_\_
- che vengono rispettati i dettami del Regolamento Igienico-Sanitario, Edilizio, delle Norme Urbanistiche, di destinazione d'uso e della D.G.R. n. 11-6760 del 20.04.2018;
- (per i soli Centri di vacanza con pernottamento) che la destinazione d'uso è la seguente:
  - struttura ricettiva alberghiera (L.R. n. 13/2017 e successivo regolamento di attuazione);
  - azienda alberghiera (L.R. n. 3/2015 e D.P.G.R. n. 9/R del 15.05.2017);
  - azienda agrituristica (L.R. n. 2/2015 e D.P.G.R. n. 1/R del 01.03.2016);

struttura ricettiva montana (L.R. n. 8/2010 e D.P.G.R. n. 1/R del 11.03.2011);

complesso ricettivo all'aperto (L.R. n. 54/1979 e s.m.i.)

- che è prevista la seguente dotazione di personale:

n. \_\_\_ coordinatore responsabile

(indicare nome, cognome, eventuale titolo ed esperienza educativa almeno triennale)

---

---

---

n. \_\_\_ operatori di età non inferiore a 18 anni

n. \_\_\_ ausiliari

n. \_\_\_ figure educative in possesso di titolo tra quelli previsti dall'art. 4 dell'Allegato A della DGR n. 20-6732 del 25.11.2013

n. \_\_\_ figure educative in possesso di titolo di educatore o altro titolo ritenuto necessario ed adeguato dai servizi (in presenza di minori disabili)

altro \_\_\_\_\_

- di impegnarsi a segnalare mediante un nuovo modello di SCIA ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato.

**Attenzione:** qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445/2000).

Data \_\_\_\_\_

FIRMA

\_\_\_\_\_

#### 5 – DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- fotocopia di un documento di identità in corso di validità
- programma di massima
- notifica sanitaria se richiesta



Allegato F

## Informativa e consenso ai fini privacy e riservatezza

**Raccolta dati per le attività di iniziazione cristiana e di oratorio per i ragazzi e gli adolescenti (art. 16, L. n. 222/85) promosse dalla Parrocchia/Oratorio**

Gentili Genitori,

Iscrivendo vostro figlio/a alle attività dell'Oratorio ci avete fornito i suoi dati personali.

Vogliamo informarVi che i dati da Voi forniti e i dati sanitari rilevati saranno trattati conformemente alle norme del Decreto Generale della CEI *"Disposizioni per la tutela del diritto alla buona fama e alla riservatezza dei dati relativi alle persone dei fedeli, degli enti ecclesiastici e delle aggregazioni laicali"* del 24 maggio 2018 e al Reg. UE n. 2016/679 ("GDPR").

**Il titolare del trattamento** dei dati è la Parrocchia/Oratorio \_\_\_\_\_

in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

**La base giuridica del trattamento** è costituita dal legittimo interesse pastorale della Chiesa riconosciuto dalla legge n. 121 del 25 marzo 1985 dalla necessità del Titolare del trattamento di assolvere gli obblighi in materia di sicurezza e protezione sociale, nell'ambito dell'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio stabiliti dalla normativa nazionale e regionale [e dalle indicazioni della Diocesi di appartenenza].

**La finalità** con cui tratteremo i dati di Vostro figlio è di tipo pastorale. Vi potremo quindi tenere informati sulle nostre iniziative in ambito pastorale.

**La finalità con cui trattiamo i dati sanitari relativi a sintomi influenzali** è il contrasto e contenimento della diffusione del virus COVID-19 nei locali parrocchiali.

I dati di Vostro figlio potranno essere trattati soltanto da soggetti espressamente autorizzati dalla Parrocchia o da aziende che agiscono in qualità di Responsabili del Trattamento, per conto della stessa Parrocchia e che hanno sottoscritto un apposito contratto che disciplina puntualmente i trattamenti loro affidati e gli obblighi in materia di protezione dei dati (ad esempio: società che forniscono alla parrocchia servizi informatici).

I dati Vostri e di Vostro figlio non verranno diffusi né comunicati a terzi senza il Vostro consenso. Solo nei casi e nei limiti previsti dall'ordinamento civile e canonico potranno essere comunicati ad altri soggetti.

Eventuali dati relativi alla salute di Vostro/a figlio/a da Voi forniti saranno trattati esclusivamente con il Vostro consenso, che potrete revocare quando vorrete senza però pregiudicare il precedente trattamento di questi dati.

Il conferimento dei dati è facoltativo, tuttavia l'eventuale mancato conferimento dei dati relativi a Vostro figlio/a porterà all'impossibilità per lui/lei di essere iscritto/a ai percorsi educativi della Parrocchia.

Con il Vostro consenso, potremo trattare foto e video che ritraggono Vostro figlio durante le attività parrocchiali.

Documentare questi momenti ha una finalità legata esclusivamente alla vita della comunità. Potremo quindi diffondere queste foto e questi video esclusivamente attraverso il bollettino parrocchiale, il sito internet della Parrocchia e gli eventuali social media sui quali la Parrocchia ha un profilo. Le foto e i video saranno conservati in parrocchia esclusivamente a titolo di documentazione storica degli eventi. Il conferimento del consenso per il trattamento di foto e video è facoltativo ed è sempre revocabile senza pregiudicare il precedente trattamento. Se intendete negare il consenso, nei momenti in cui almeno uno di Voi sarà presente, sarà Vostra cura non permettere al minore di cui esercitate la responsabilità genitoriale di inserirsi in situazioni in cui chiaramente vengono acquisite le immagini.

I dati che ci avete fornito saranno conservati per il tempo necessario a completare l'attività per cui sono richiesti; alcuni dati potranno essere conservati anche oltre tale periodo nei casi e nei limiti in cui tale conservazione risponda al legittimo interesse pastorale della parrocchia o sia necessario per ottemperare a un obbligo di legge.

In ogni momento potrete esercitare i diritti contemplati dalle normative vigenti in tema di Protezione dei Dati personali, più specificamente il diritto all'accesso ai dati personali da voi forniti, la rettifica o cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento o l'opposizione al trattamento stesso, il diritto al reclamo presso una autorità di controllo.

**Informazioni particolari relative a**

.....

.....

*(qualora ve ne siano, è necessario consegnare queste notizie in busta chiusa)*

Segnaliamo al Responsabile della Parrocchia le seguenti informazioni particolari e riservate che riguardano nostro/a figlio/a:

Patologie ed eventuali terapie in corso

---

---

---

---

Allergie e intolleranze (anche agli alimenti)

---

---

---

---

---

Altro

---

---

---

---

**Informativa relativa alla tutela della riservatezza,  
in relazione ai dati personali raccolti per le attività educative della parrocchia.**

Dichiariamo di aver letto e compreso l'Informativa circa l'utilizzo dei dati e prestiamo il consenso al trattamento dei dati relativi alla salute da noi forniti riguardanti nostro figlio o nostra figlia.

Luogo e data , \_\_\_\_\_

Firma Padre \_\_\_\_\_

Firma Madre \_\_\_\_\_